L'Impero mughal

Età moderna · l'India dei Moghul (1526-1858)

Le origini: Babur

Babur (1483-1530), principe timuride dell'Asia centrale, perde i suoi domini intorno a Samarcanda e si stabilisce a **Kabul**. Il **21 aprile 1526** a **Panipat**, a nord di Delhi, sconfigge il sultano **Ibrahim Lodi**, che ha un esercito molto più numeroso e centinaia di elefanti. Babur vince con l'**artiglieria**, i moschetti e la cavalleria sui fianchi. Il nome **mughal** viene dal persiano per "mongolo". Babur lascia anche un'autobiografia, il *Baburnama*.

Humayun e Akbar

Il figlio **Humayun** viene cacciato nel **1540** dall'afgano **Sher Shah Suri** e torna sul trono solo nel **1555**, poco prima di morire. **Akbar** (re dal **1556** al **1605**) sale al trono a tredici anni e nel **1556** vince la **seconda battaglia di Panipat**.

Akbar estende l'impero dal Gujarat al Bengala e al Kashmir. Si allea con i principi **rajput** indù, anche con matrimoni, e li nomina ai vertici dello Stato. Nel **1564** abolisce la **jizya**, la tassa sui non musulmani. Nella sua nuova capitale, **Fatehpur Sikri**, fa costruire una sala per dibattiti tra rappresentanti di diverse religioni.

Come funzionava lo Stato

- **Mansabdar**: ogni alto funzionario ha un grado (mansab) che fissa quanti cavalieri deve mantenere e quanto riceve.
- **Jagir**: il diritto di riscuotere le entrate di un territorio, assegnato al posto dello stipendio e spostato spesso per evitare poteri locali.
- **Imposta fondiaria** calcolata sui raccolti medi, riforma del ministro **Todar Mal**.
- **Persiano** come lingua di corte e dell'amministrazione.
- Imperatore al vertice, corte itinerante, province (subah) con governatori.

Jahangir e Shah Jahan

Jahangir (1605-1627) governa con l'aiuto della moglie **Nur Jahan**, figura di grande potere. Sotto di lui gli inglesi ottengono il permesso di commerciare a **Surat**. **Shah Jahan** (1628-1658) è il sovrano dei grandi edifici: fa costruire ad **Agra** il **Taj Mahal**, mausoleo per la moglie **Mumtaz Mahal**, e a Delhi una nuova capitale con il Forte rosso. Malato, viene deposto dal figlio e passa gli ultimi anni prigioniero ad Agra.

Aurangzeb e il declino

Aurangzeb (1658-1707) porta l'impero alla **massima estensione**, conquistando i sultanati del **Deccan**. Ma passa gli ultimi venticinque anni in guerra nel Sud contro i **Maratha**, guidati all'inizio da **Shivaji**. Nel **1679** reintroduce la **jizya** e sostiene un'interpretazione più rigida dell'islam, perdendo l'appoggio di parte delle élite indù.

Dopo la sua morte i successori controllano sempre meno. I governatori diventano indipendenti, i Maratha si espandono. Nel **1739** il re persiano **Nadir Shah** saccheggia **Delhi** e porta via il trono del pavone. Gli euro-

pei approfittano della frammentazione: dopo **Plassey** (**1757**) la Compagnia britannica controlla il Bengala. Nel **1858**, dopo la rivolta dei sepoy, gli inglesi depongono e mandano in esilio a Rangoon l'ultimo imperatore, **Bahadur Shah II**.

Religione e società

I sovrani mughal erano **musulmani sunniti**, ma governavano una popolazione in grande maggioranza **indù**. Ogni imperatore dovette trovare un equilibrio. **Akbar** andò più lontano di tutti: oltre ad abolire la jizya, sospese la tassa sui pellegrinaggi indù, fece tradurre in persiano i poemi epici indiani come il *Mahabharata* e intorno al **1582** promosse una forma di devozione personale verso l'imperatore che le fonti chiamano *Din-i Ilahi*, seguita solo da pochi cortigiani.

Nello stesso periodo nel Punjab cresceva il **sikhismo**, nato con **Guru Nanak** all'inizio del Cinquecento. I rapporti con i Mughal peggiorarono nel Seicento: Jahangir fece giustiziare il quinto guru, **Arjan**, nel **1606**, e Aurangzeb il nono, **Tegh Bahadur**, nel **1675**.

La società restava organizzata per **caste** e villaggi. La maggioranza della popolazione erano contadini che pagavano l'imposta fondiaria, spesso attraverso intermediari locali, gli **zamindar**. Le città, come Agra, Delhi e Lahore, erano tra le più popolose del mondo.

Economia e cultura

- Una delle economie più grandi del mondo: tessuti di cotone, indaco, spezie, salnitro esportati ovunque.
- Argento americano in arrivo attraverso il commercio europeo.
- Architettura indo-persiana: Taj Mahal, Forte rosso, tomba di Humayun.
- Miniatura mughal, poesia persiana e urdu.
- Convivenza di musulmani, indù, sikh, giainisti, con fasi di tolleranza e di tensione.

Date chiave

1526	Panipat: Babur fonda l'impero
1540-1555	Humayun in esilio
1556-1605	Regno di Akbar
1564	Abolizione della jizya
1628-1658	Shah Jahan; costruzione del Taj Mahal
1658-1707	Regno di Aurangzeb
1679	Ritorno della jizya
1739	Sacco di Delhi di Nadir Shah
1757	Plassey
1858	Fine dell'impero

Domande d'esame

Perché Akbar è considerato il più grande sovrano mughal?

Perché organizzò lo Stato con mansabdar e imposta fondiaria, unì all'impero le élite indù e praticò una politica di tolleranza religiosa.

Quali furono le cause del declino?

Le lunghe guerre di Aurangzeb nel Deccan, le tensioni religiose, l'autonomia dei governatori, l'ascesa dei Maratha, l'invasione di Nadir Shah e l'espansione britannica.

Punti da ricordare

- 1526: Babur vince a Panipat.
- Akbar: mansabdar, alleanza con i rajput, tolleranza.
- Shah Jahan: Taj Mahal.
- Aurangzeb: massima estensione e inizio del declino.
- 1858: fine dell'impero sotto gli inglesi.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/civilta/impero-mughal/